

Cagliari 25.09.2015

*ARST convoca la CISL per giovedì 1 ottobre :*

### **Grande partecipazione allo sciopero e alla manifestazione**

I lavoratori ARST hanno risposto compatti alla chiamata della CISL per lo sciopero di 24 ore e la manifestazione a Cagliari di oggi, a causa della mancata convocazione nonostante i due scioperi in luglio e agosto, per avere risposte sulle problematiche sollevate:

- Affitto della sede super lusso alla modica cifra di 3.100 euro al giorno, per un costo annuo di oltre 1.2 mln di euro, nonostante le sedi di proprietà lasciate vuote;
- Oltre 5 Milioni di euro di debiti verso i fondi pensione per mancati versamenti del tfr trattenuto in busta paga dal dicembre 2013, con danni economici a carico dei lavoratori;
- Riapertura della trattativa sul recupero dei danni ai mezzi che superi il verbale sottoscritto in data 2 settembre, nettamente peggiorativo rispetto all'accordo nazionale;
- Garanzia di un piano dettagliato di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e di manutenzione dei mezzi.

I primi dati pervenuti dai territori parlano di un'adesione oltre ogni aspettativa, a testimonianza di quanto le problematiche sollevate dalla CISL fossero sentite.

A Iglesias: sopresse 12 corse su 13; a Olbia: sopresse 24 corse su 25; a Sassari: Metro sopresse tutte le corse esclusa fascia di garanzia, Bus sopresse 50 corse su 70; Nuoro ferrovie 3 su 4, bus 75%; Cagliari bus 70%.

Alla manifestazione, partita alle 10,30 da piazza Matteotti, hanno partecipato oltre 150 dipendenti che, con fischietti e bandiere della CISL, si sono diretti alla sede dell'ARST in via Posada;

Una delegazione, guidata dal Segretario Generale Valerio Zoccheddu, con la presenza della segreteria regionale e di tutti i segretari territoriali, è stata ricevuta dalla dirigenza al completo dell'ARST che, dopo un confronto generale sulle varie problematiche, ha concordato di convocare la CISL per giovedì 1 ottobre p.v. alle ore 10,00.

La CISL ha dimostrato, ancora una volta, di essere al fianco dei lavoratori ogni giorno per sostenere i loro diritti con grande determinazione.